

ALLEGATO 4

RELAZIONE TECNICA

INDICE

Premessa	2
1. Inquadramento urbanistico e territoriale dell'impianto IPPC	2
2. Cicli produttivi.....	2
3. Energia.....	3
3.1 Produzione di energia.....	3
3.2. Consumo di energia.....	3
4. Emissioni	3
4.1 Emissioni in atmosfera	3
4.2 Scarichi idrici.....	3
4.3 Emissioni sonore	4
4.4 Rifiuti.....	4
5. Sistemi di abbattimento/contenimento	4
6. Bonifiche ambientali	5
7. Stabilimenti a rischio di incidente rilevante	5
8. Valutazione integrata dell'inquinamento	5
SCHEDE RIASSUNTIVE	5

PREMESSA

Ai fini del rilascio del rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale ai sensi della parte II del D.lgs n.152/2006, la presente relazione tecnica viene compilata **in ogni sua parte rispettando l'ordine e la numerazione degli argomenti**. Nel caso in cui un argomento non sia attinente all'attività per la quale si chiede il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale, il relativo capitolo sarà comunque presente all'interno della relazione con la specifica di **"non pertinente"**.

1. INQUADRAMENTO URBANISTICO E TERRITORIALE DELL'IMPIANTO IPPC

1. *Inquadrare, dal punto di vista urbanistico, il sito con riferimento allo strumento urbanistico vigente (classificazione PRG con indicazione del foglio mappale) ed alla presenza di eventuali vincoli sull'area dell'insediamento (se presenti, indicare quali);*

Il sito rientra nel contesto produttivo del Comune di San Vito al Tagliamento (PN) CAP 33078, denominato Zona Industriale Ponte Rosso (ZIPR). Più precisamente l'area è collocata lungo Via Gemona n. 4 in prossimità del margine Sud della zona industriale citata. In allegato si riporta la planimetria "ESTRATTO P.R.G. – ZONIZZAZIONE" cod: 3081 Rev.: gennaio 07.

2. *Indicare i dati catastali del complesso (superficie coperta e scoperta occupata, fogli e particelle catastali);*

L'attuale sedime dell'impianto è catastalmente censito come segue: Comune di San Vito al Tagliamento; Foglio 14; mappale n. 82. L'impianto occupa attualmente una superficie di circa 5.280 mq, sulla quale sorge un capannone avente una superficie di circa 1.230 mq. La porzione a Nord è destinata ad uffici, laboratorio chimico, archivio e servizi posizionati su due piani.

3. *Richiamare la zonizzazione territoriale (se presente) e la classificazione acustica del sito;*
la zonizzazione acustica comunale non è presente perciò la classificazione acustica del sito ai sensi del l'art. 6 del DPCM 01/03/1991, l'area in oggetto è individuata in "area esclusivamente industriale" e pertanto si applicano i valori limiti di emissione di cui al medesimo articolo indicati: (limite diurno/notturno dB(A) 70).

4. *Inserire una descrizione di massima dello stato del sito di ubicazione dell'impianto;*
vedere punti 1. 2. precedenti.

5. *Indicare la presenza, nel raggio di ricaduta delle principali emissioni inquinanti, entro 1 km dal perimetro dell'impianto, di:*

TIPOLOGIA	BREVE DESCRIZIONE
Attività produttive	Conforme a pag. 14/99 dell'AIA n. 1740 datata 17 settembre 2008
Case di civile abitazione	Conforme a pag. 14/99 dell'AIA n. 1740 datata 17 settembre 2008
Scuole, ospedali, etc.	Conforme a pag. 14/99 dell'AIA n. 1740 datata 17 settembre 2008
Impianti sportivi e/o ricreativi	Conforme a pag. 14/99 dell'AIA n. 1740 datata 17 settembre 2008
Infrastrutture di grande comunicazione	Conforme a pag. 14/99 dell'AIA n. 1740 datata 17 settembre 2008
Opere di presa idrica destinate al consumo umano	Conforme a pag. 14/99 dell'AIA n. 1740 datata 17 settembre 2008
Corsi d'acqua, laghi, mare, etc.	Conforme a pag. 14/99 dell'AIA n. 1740 datata 17 settembre 2008
Riserve naturali, parchi, zone agricole	Conforme a pag. 14/99 dell'AIA n. 1740 datata 17 settembre 2008
Pubblica fognatura	Conforme a pag. 14/99 dell'AIA n. 1740 datata 17 settembre 2008
Metanodotti, gasdotti, acquedotti, oleodotti	Conforme a pag. 14/99 dell'AIA n. 1740 datata 17 settembre 2008
Elettrodotti di potenza maggiore o uguale a 15 kW	Conforme a pag. 14/99 dell'AIA n. 1740 datata 17 settembre 2008
Altro (specificare)	---

6. *Relativamente al Comune/i di ubicazione dell'impianto IPPC, indicare l'eventuale inserimento in specifici piani regionali, provinciali o di bacino o di risanamento ambientale con riferimento alle norme vigenti, alle finalità dei piani/programmi, ai provvedimenti in materia ambientale già adottati o in fase di adozione ed ai risultati eventualmente raggiunti.*

Non rilevati.

2. CICLI PRODUTTIVI

1. *Indicare la capacità produttiva massima dell'impianto IPPC per il quale si chiede l'autorizzazione.*

La quantità massima stoccabile autorizzata consente una flessibilità nei quantitativi conferiti per ogni singola tipologia di rifiuto, fermo restando il fatto che, complessivamente, nell'impianto non dovranno mai venir superati i 500 mc di rifiuti stoccati e la quantità di 30.000 tonnellate/anno di rifiuti gestiti.

2. *Per ogni prodotto e/o ciascuna attività (IPPC e non IPPC) descrivere, in modo dettagliato, tutte le fasi e le operazioni che vengono effettuate per passare dalle materie in ingresso alle materie in uscita. Per ogni singola attività all'interno dell'impianto descrivere:*

- *lo schema di principio, lo schema di processo ed il flow-sheet (schema a blocchi) dell'impianto.*
- *le apparecchiature*

Relativamente alle apparecchiature più significative, descrivere:

- *i parametri operativi di esercizio (pressione, temperatura, funzionamento continuo/discontinuo, ecc)*
- *i sistemi di regolazione e controllo*
- *l'eventuale periodicità di funzionamento*
- *i tempi di arresto*
- *la frequenza e le modalità di manutenzione*

3. *Riportare il bilancio di materia per ogni singola fase;*

4. *Riportare il bilancio di energia per ogni singola fase;*

5. *Descrivere dettagliatamente la tipologia e la quantità di rifiuti prodotti in ogni fase produttiva;*

6. *Descrivere la logistica di approvvigionamento delle materie prime e di spedizione dei prodotti finiti con riferimento alla tipologia dei mezzi di trasporto ed alla frequenza.*

Conformi a pag. 14/99, 15/99, 31/99, 32/99, 90/99 dell'AIA n. 1740 datata 17 settembre 2008.

3. ENERGIA

3.1 Produzione di energia

“non pertinente”

3.2. Consumo di energia

1. *Per ogni attività produttiva fornire le informazioni sui consumi energetici sia termici sia elettrici al fine di verificare l'uso razionale dell'energia all'interno dell'impianto IPPC;*

Per le attività autorizzate vengono utilizzate:

l'energia termica per il riscaldamento della porzione nord del capannone destinata ad uffici, laboratorio chimico, archivio e servizi posizionati su due piani. Energia termica derivante da caldaia alimentata a GPL per un quantitativo di 1.500 litri/anno (con riferimento all'anno 2012);

l'energia elettrica a servizio degli uffici e del laboratorio chimico annesso e dell'illuminazione interna ed esterna del capannone. Energia elettrica per un quantitativo di 6.247 kWh (con riferimento all'anno 2012);

2. *Indicare inoltre il consumo specifico di energia per unità di prodotto.*

“non pertinente”

4. EMISSIONI

4.1 Emissioni in atmosfera

1. *Descrivere le emissioni associandole a ciascuna apparecchiatura e/o linea, nonché caratterizzarle qualitativamente e quantitativamente.*

2. *Descrivere l'eventuale sistema di monitoraggio delle emissioni;*

3. *Inserire eventuali note relative alla presenza di emissioni diffuse e/o fuggitive;*

4. *Accertare le condizioni di campionamento dei condotti a scarico attestando il rispetto delle norme UNI 10169 e UNI EN 13284 -1. Deve essere garantita l'effettiva accessibilità ai punti di campionamento e indicata l'ubicazione degli stessi rispetto ai camini di scarico;*

Conformi a pag. 15/99, 90/99, 91/99, 94/99, 95/99 dell'AIA n. 1740 datata 17 settembre 2008.

4.2 Scarichi idrici

1. *Descrivere le emissioni associandole a ciascuna apparecchiatura e/o linea, nonché caratterizzarle qualitativamente e quantitativamente.*

2. *Descrivere l'eventuale sistema di monitoraggio degli scarichi;*

Conformi a pag. 15/99, 91/99, 92/99, 95/99 dell'AIA n. 1740 datata 17 settembre 2008.

4.3 Emissioni sonore

Fare riferimento alla valutazione di impatto acustico, redatta da un tecnico competente abilitato, nella quale siano contenute:

- la classificazione acustica del territorio su cui è localizzato il complesso e delle aree interessate significativamente dalla sua rumorosità, riportando in allegato 11 la Zonizzazione Acustica comunale (se presente) e l'indicazione della classe di appartenenza e dei relativi limiti diurno e notturno [dB(A)];
- la descrizione delle principali sorgenti di emissione sonora con indicazione della localizzazione, delle diverse modalità ed orari di funzionamento, dei livelli sonori prodotti nelle zone di potenziale influenza ovvero dell'irrelevanza delle loro immissioni sonore rispetto ai limiti;
- il confronto tra le emissioni delle singole attività/impianti del complesso ed i limiti di emissione previsti;
- gli interventi adottati per ricondurre i livelli sonori, se superiori, entro i limiti previsti o eliminare tali emissioni sonore;
- una planimetria dello stabilimento con le zone di potenziale influenza delle sorgenti sonore del complesso.

Conformi a pag. 16/99, 97/99 dell'AIA n. 1740 datata 17 settembre 2008.

4.4 Rifiuti

1. Descrivere dettagliatamente la gestione dei rifiuti all'interno dell'impianto produttivo ed indicare le eventuali operazioni di smaltimento o recupero degli stessi, qualora affidati a terzi;
2. Descrivere dettagliatamente l'approntamento dei siti di stoccaggio, delle attrezzature e dei sistemi di movimentazione e stoccaggio.
3. Descrizione dell'area adibita a deposito temporaneo

Conformi a pag. 10/99, 14/99, 15/99, 31/99-90/99, 98/99, 99/99 dell'AIA n. 1740 datata 17 settembre 2008.

5. SISTEMI DI ABBATTIMENTO/CONTENIMENTO

Individuare ogni sistema di contenimento/abbattimento a seconda della tipologia di emissione, relativamente a:

Emissioni in atmosfera ed in acqua:

- attività o linea produttiva sottoposta a contenimento emissioni;
 - tipologia del sistema di riduzione/abbattimento adottato;
 - breve descrizione del principio di funzionamento del sistema scelto;
 - schema e descrizione dei principali componenti del sistema;
 - frequenza e tipo di manutenzione prevista dal costruttore;
 - utilities necessarie per il funzionamento del sistema di contenimento;
 - rendimento dell'impianto garantito dal costruttore;
 - descrizione degli eventuali sistemi di monitoraggio emissioni;
- Conformi a quanto riportato nell'allegato A dell'AIA n. 1740 datata 17 settembre 2008.

Emissioni sonore:

- attività o linea produttiva sottoposta a contenimento emissioni;
 - tipologia del sistema di contenimento adottato;
 - breve descrizione del principio di funzionamento del sistema scelto;
 - caratteristiche fonoassorbenti dei materiali utilizzati;
 - utilities necessarie per il funzionamento del sistema di contenimento;
 - livello sonoro ponderato senza sistema di contenimento sorgente/ricettore;
 - livello sonoro ponderato con sistema di contenimento.
- Conformi a quanto riportato nell'allegato A dell'AIA n. 1740 datata 17 settembre 2008.

Rifiuti:

- attività produttiva sottoposta a riduzione rifiuti e/o deiezioni prodotti;
- tipologia del sistema di contenimento adottato;
- descrizione del principio di funzionamento del sistema tecnologico scelto;
- schema e descrizione delle principali componenti dell'impianto;
- frequenza e tipo di manutenzione prevista dal costruttore;

- *utilities necessarie per il funzionamento del sistema di riduzione;*
Conformi a quanto riportato nell'allegato A dell'AIA n. 1740 datata 17 settembre 2008.

6. BONIFICHE AMBIENTALI

“non pertinente”

7. STABILIMENTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE

“non pertinente”

8. VALUTAZIONE INTEGRATA DELL'INQUINAMENTO

Indicare con una adeguata descrizione:

- 1) *la valutazione complessiva dell'inquinamento ambientale provocato dall'impianto in termini di emissioni in atmosfera, scarichi idrici, emissioni sonore, rifiuti, ecc.,*
- 2) *la valutazione complessiva dei consumi energetici, indicando sinteticamente i dati riassuntivi, mediante tabelle, evidenziando anche l'eventuale impiego di rifiuti per recupero energetico;*
- 3) *le tecniche già adottate per prevenire l'inquinamento, indicando gli interventi tesi a ridurre le emissioni in aria, in acqua, a minimizzare la produzione di rifiuti e/o a ridurre i consumi energetici, di acqua e di materie prime pericolose;*
Conformi a quanto riportato nell'AIA n. 1740 datata 17 settembre 2008.

- 4) *le eventuali certificazioni ambientali riconosciute (ISO 14001-EMAS);*

l'impianto non è in possesso di certificazione ambientale (UNI EN ISO 14001 o EMAS).

- 5) *in forma di tabella, le migliori tecniche disponibili che il gestore adotta o intende adottare per prevenire l'inquinamento ambientale, facendo riferimento a quelle presenti nelle linee guida già emanate con decreto ministeriale o in bozza (www.arpa.fvg.it) ed indicando i relativi tempi di attuazione. Se del caso, motivare l'impossibilità o la non necessità dell'adozione.*

Conformi a quanto riportato nell'AIA n. 1740 datata 17 settembre 2008 e successive integrazioni di adeguamento realizzate.

SCHEDE RIASSUNTIVE

Ad integrazione della relazione tecnica, allegare le schede riassuntive da A ad L. Le stesse devono essere compilate facendo particolare attenzione alle unità di misura. Nel caso in cui un argomento non sia attinente all'attività per la quale si chiede il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale, la relativa scheda deve essere comunque presente con la specifica di “**non pertinente**”.

Treviso 08/05/2013